



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovan Battista Martini"
~ Bologna ~

Decreto n° 573

Bologna, 13 giugno 2013

IL DIRETTORE

VISTA la Legge n. 508 del 21 dicembre 1999;

VISTO il D.P.R. dell'8 luglio 2005 n. 212 recante la disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di Alta formazione artistica, musicale e coreutica, a norma dell'articolo 2 della Legge n° 508 del 21 dicembre 1999;

VISTO l'Art.17 del Regolamento didattico del Conservatorio di Musica "Giovan Battista" di Bologna;

VISTA la delibera del consiglio accademico del 13 maggio 2013;

DECRETA

Art. 1 - E' emanato il **REGOLAMENTO DEI CORSI DI STUDIO ACCADEMICI DI I e II LIVELLO** del Conservatorio di Musica "Giovan Battisti Martini" di Bologna allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante;

Art. 2 - Il **REGOLAMENTO DEI CORSI DI STUDIO ACCADEMICI DI I e II LIVELLO** del Conservatorio di Musica "Giovan Battisti Martini" di Bologna è reso pubblico mediante affissione all'albo del Conservatorio www.conservatoriobologna.it.

IL DIRETTORE
(Prof.ssa Donatella PIERI)
F.to Donatella Pieri



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovan Battista Martini"
~ Bologna ~

REGOLAMENTO DEI CORSI DI STUDIO ACCADEMICI DI I e II LIVELLO
AI SENSI DEL REGOLAMENTO DIDATTICO

- Art. 1. (Generalità)
- Art. 2. (Titoli di accesso)
- Art. 3. (Competenze di accesso e loro verifica)
- Art. 4. (Durata normale dei corsi e conseguimento del titolo di studio)
- Art. 5. (Curricula e piani di studio)
- Art. 6. (Obiettivi formativi)
- Art. 7. (Programmazione didattica)
- Art. 8. (Attività formative dei corsi di studio e loro articolazione)
- Art. 9. (Propedeuticità e sbarramenti)
- Art. 10. (Tipologie delle forme didattiche)
- Art. 11. (Esami e delle altre verifiche del profitto)
- Art. 12. (Commissioni per gli esami)
- Art. 13. (Prova finale)
- Art. 14. (Contenuti e svolgimento delle prova finale)
- Art. 15. (Obblighi di frequenza e deroghe)
- Art. 16. (Iscrizione a singoli corsi)
- Art. 17. (Studenti a tempo parziale)
- Art. 18. (Modalità di acquisizione dei crediti)
- Art. 19. (Passaggi di corso)
- Art. 20. (Periodi di studio effettuati presso altro istituto italiano o estero)
- Art. 21. (Lingua comunitaria e lingua italiana)



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovan Battista Martini"
~ Bologna ~

Art. 1 (Generalità)

1. Il presente Regolamento, proposto dalle Strutture Didattiche competenti, approvato dal Consiglio Accademico, è redatto in conformità all'articolo 17 del Regolamento Didattico del Conservatorio di Bologna approvato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Art. 2 (Titoli di accesso)

1. L'ammissione ai corsi accademici di primo livello attivati presso il Conservatorio è riservata agli studenti in possesso di diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. In caso di spiccate capacità e attitudini, lo studente potrà essere ammesso anche prima del conseguimento di detti titoli, i quali dovranno comunque essere conseguiti entro il completamento del corso di diploma accademico.
2. L'ammissione ai corsi accademici di secondo livello è riservata agli studenti in possesso di diploma accademico di primo livello, o di diploma di laurea, o di diploma di conservatorio congiunto ad un diploma di scuola secondaria superiore. Possono essere altresì ammessi studenti in possesso di altro titolo di studio equivalente conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. I predetti titoli debbono essere di preferenza coerenti con il corso prescelto. Qualora esso non lo sia, lo studente sarà sottoposto a specifici test di ammissione, stabiliti, caso per caso, dal Consiglio Accademico, su proposta del Consiglio di corso interessato. Nel caso in cui lo studente intenda conseguire il titolo necessario all'iscrizione entro l'ultima sessione dell'anno accademico precedente, è consentita l'iscrizione con riserva.

Art. 3 (Competenze di accesso e loro verifica)

1. L'ammissione ai corsi di cui all'articolo precedente è subordinata al superamento di un esame di ammissione, che verifichi il possesso delle competenze teoriche, interpretative e/o compositive coerenti con i parametri delle istituzioni musicali europee di pari livello. Le competenze d'ingresso sono definite nei regolamenti di ciascun corso di studio, prendendo in considerazione, oltre alla disciplina di indirizzo, anche altre discipline indicate dal regolamento stesso.
(cfr. art 24 regolamento didattico)
2. L'esame di ammissione per il Triennio e quello per il Biennio sono finalizzati alla formazione di una graduatoria di idoneità. Il numero di posti disponibili è individuato sulla base della programmazione effettuata annualmente dall'Istituzione.
3. Le competenze richieste per l'accesso ai corsi di studio sono pubblicate sul sito del Conservatorio
4. Il candidato, il giorno dell'esame, dovrà esibire alla Commissione un valido documento di identità e un programma dettagliato, ove previsto.
5. La commissione dell'esame di ammissione per ogni singolo Corso Accademico di primo e di secondo livello è formata da almeno tre docenti, con la presenza obbligatoria di almeno un docente della disciplina caratterizzante principale qualora presente nell'organico dell'istituto.
6. La valutazione dell'esame di ammissione è espressa in trentesimi. Risulterà idoneo il candidato che consegua una votazione uguale o superiore a 18/30. Qualora la preparazione si riveli lacunosa, è consentita l'ammissione "con debito". Tali debiti dovranno essere colmati, con procedure definite dal CA, entro il primo anno di corso.
(cfr. art 25 regolamento didattico)



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovan Battista Martini"
~ Bologna ~

Art. 4 (Durata normale dei corsi e conseguimento del titolo di studio)

1. Per conseguire il Diploma Accademico di I livello lo studente, deve aver acquisito complessivamente almeno 180 crediti. Per conseguire il Diploma Accademico di II livello lo studente deve aver acquisito complessivamente almeno 120 crediti.
2. Se, al termine della durata regolare del corso, lo studente non ha raggiunto il numero di crediti previsti per poter sostenere la prova finale, entra in regime di "fuori corso".
3. La condizione di studente part time o quella di contemporanea iscrizione ad un corso universitario è normata da apposito regolamento.

Art. 5 (Percorso formativo e piani di studio)

1. Gli ordinamenti didattici definiscono l'articolazione del percorso formativo di ciascun corso di studi, con l'indicazione delle discipline attivate, delle attività formative obbligatorie, degli eventuali moduli didattici e delle ulteriori attività formative.
2. Il piano degli studi di ciascuno studente è comprensivo delle attività obbligatorie di cui al comma 1, di eventuali attività formative previste come opzionali e di attività scelte autonomamente nel rispetto dei vincoli stabiliti dagli ordinamenti didattici.
3. Il piano degli studi è sottoposto all'approvazione di una commissione, nominata dal direttore e composta secondo criteri definiti dal Consiglio Accademico.
4. Lo studente può richiedere di frequentare attività didattiche aggiuntive rispetto al piano degli studi prescelto, sempre che ciò non costituisca onere di spesa per il Conservatorio. Il superamento delle suddette materie mediante esame o verifica attribuisce crediti comunque non eccedenti il 30% di quelli previsti dal corso cui lo studente è iscritto.
5. Gli studenti devono presentare il proprio piano degli studi entro i termini stabiliti annualmente dal Consiglio Accademico e pubblicati nel Manifesto degli Studi.
6. Lo studente può comunque proporre modifiche al piano degli studi all'inizio di ciascun anno accademico, approvate dalla commissione di cui sopra, compatibilmente con le esigenze di funzionalità dei singoli corsi.
(cfr. art. 26 del R.D.)

Art. 6 (Obiettivi formativi)

1. Gli obiettivi formativi specifici ed ogni altra informazione inerente i singoli Corsi di Studio sono descritte nei piani dell'offerta didattica, pubblicata sul sito del Conservatorio

Art. 7 (Programmazione didattica)

1. Il calendario accademico è emanato dal Direttore, previa approvazione e delibera del Consiglio Accademico.
2. Le attività didattiche di ogni anno accademico iniziano il 1° novembre e terminano il 31 ottobre.
3. Il Consiglio Accademico, acquisite le eventuali proposte formulate dalle strutture didattiche, programma le attività dei corsi accademici di primo e di secondo livello, salvo specifiche esigenze, nel successivo anno accademico.
4. Gli insegnamenti hanno durata semestrale o annuale. In relazione a esigenze specifiche possono essere previste differenti scansioni funzionali all'organizzazione didattica. La durata dei corsi deve di norma essere modulata nel periodo 1 novembre - 31 ottobre. In casi particolari, può essere consentita, previa autorizzazione, l'anticipazione dell'inizio dei corsi nel mese di ottobre, antecedente all'inizio dell'A.A., da inserire nel monte ore dell'anno successivo.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

5. I periodi di svolgimento delle attività formative sono determinati dal Direttore, su proposta dei docenti interessati, tenendo conto delle esigenze di funzionalità dei percorsi didattici.
6. Le sessioni d'esame sono tre; per ogni sessione d'esame possono essere previsti più appelli.
7. Per lo svolgimento delle prove di diploma accademico, il Conservatorio garantisce tre sessioni distribuite nel corso dell'anno accademico.
8. Le prove finali per il conseguimento del diploma accademico relative a ciascun anno accademico si svolgono entro la terza sessione.
(cfr. art 7 R.D.)

Art. 8 (Attività formative dei corsi di studio e loro articolazione)

1. L'elenco delle attività formative dei singoli corsi di studio è pubblicato annualmente sul sito del Conservatorio.
2. Le eventuali articolazioni in moduli degli insegnamenti previsti sono stabilite annualmente dai consigli di corso e dagli organi competenti.
3. Eventuali attività formative di interesse trasversale ai consigli di corso sono stabilite annualmente dal Consiglio Accademico.

Art. 9 (Propedeuticità e sbarramenti)

1. Le articolazioni dei corsi di studio possono prevedere la propedeuticità di talune discipline o altre attività formative. Il controllo relativo al rispetto di eventuali propedeuticità è demandato alla competenza degli uffici di segreteria.
2. Per gli insegnamenti che si articolano in più annualità, lo studente può essere ammesso a frequentare le annualità successive alla prima, anche nel caso non abbia sostenuto con esito positivo l'esame o qualsiasi altra forma di verifica del profitto prevista per le annualità precedenti, a condizione di aver assolto agli obblighi di frequenza. Per poter accedere alla verifica del profitto delle annualità successive alla prima, sarà tuttavia necessario che lo studente abbia sostenuto con esito positivo quella relativa alle annualità precedenti.
3. Il mancato soddisfacimento dell'eventuale obbligo formativo aggiuntivo (debito) costituisce ostacolo al proseguimento della carriera
(cfr. art 26 R.D.)

Art. 10 (Tipologie delle forme didattiche)

I programmi dei singoli corsi accademici precisano, nel rispetto delle disposizioni ministeriali in materia e dei regolamenti d'istituto, le tipologie e le modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa.
(cfr. art 18 R.D.)

Art. 11 (Esami ed altre verifiche del profitto)

1. Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione della frequenza delle discipline, che deve essere almeno pari al 75% delle ore previste, dallo studente che abbia rispettato le propedeuticità richieste dai singoli ordinamenti ed ottenuto le necessarie attestazioni di frequenza.
(cfr. art. 22 Reg. Didattico)



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

2. I programmi dei singoli corsi di studio disciplinano, nel rispetto dei regolamenti, le modalità di verifica del profitto dirette ad accertare l'adeguata preparazione degli studenti, ai fini dell'acquisizione dei crediti corrispondenti alle attività formative seguite e della prosecuzione della carriera.

(cfr. art. 22 Reg. Didattico)

3. Nel caso di discipline di gruppo ed in particolari casi, definiti dai programmi di studio, l'esame o altra forma di verifica del profitto di discipline esecutive possono svolgersi per gruppi, facendo salva comunque la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale.

4. Nel caso di una attività formativa articolata in forme diverse o in più moduli, i programmi di studio e d'esame potranno prevedere un'unica verifica che comprenda l'accertamento del profitto raggiunto per ciascuno dei moduli.

5. I crediti relativi alle discipline per le quali è previsto esame, che non siano stati riconosciuti all'atto dell'iscrizione, possono essere acquisiti soltanto con il superamento dello stesso.

6. La valutazione è espressa in trentesimi e l'esame s'intende superato con una votazione minima di diciotto trentesimi. Al candidato che abbia ottenuto il massimo dei voti, può essere attribuita all'unanimità la lode.

8. Gli esami di profitto possono essere pratici (esecutivi o scritti) e/o orali; si possono prevedere anche forme articolate di verifica, eventualmente composte di prove successive, da concludersi comunque con un controllo finale.

9. Gli esami sono pubblici.

10. La votazione è riportata a cura della commissione esaminatrice, e a firma di uno dei suoi componenti, sul libretto dello studente.

(cfr art. 22 Reg. Didattico)

11. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica della relativa valutazione, di un esame superato e già verbalizzato.

12. Per le discipline che non prevedono esame per l'acquisizione di crediti, ma solo una dichiarazione di idoneità, la certificazione di frequenza costituisce condizione sufficiente per ottenere tale riconoscimento, salvo che il programma del corso non preveda eventuali forme di verifica, che non danno comunque luogo a valutazione numerica.

Art. 12 (Commissioni per gli esami)

1. Le commissioni per gli esami di profitto, formate da non meno di tre componenti, sono nominate dal direttore del Conservatorio fra docenti della stessa disciplina o, in caso di indisponibilità di titolari, di disciplina affine. Possono far parte della commissione anche esperti esterni all'istituzione, che potranno essere nominati dal Direttore previo parere dei docenti interessati.

3. La Commissione designa tra i componenti un segretario incaricato della verbalizzazione.

(cfr. art 5 Regolamento didattico)

Art. 13 (Prova finale)

1. Il titolo di studio è conferito previo superamento della prova finale. La prova finale ha la funzione di evidenziare le competenze acquisite dal candidato durante il percorso formativo. Lo studente è ammesso a sostenere la prova finale dopo avere maturato tutti i crediti previsti dal piano degli studi. (art. 23 Reg. Didattico)

2. Il voto finale è espresso in cento decimi ed è possibile attribuire la lode. Il voto finale non può essere inferiore alla media ponderata, rapportata a centodieci, delle votazioni conseguite nell'intero percorso formativo in funzione dei CFA acquisiti e delle diverse tipologie di attività formative. La media ponderata dei voti può essere integrata dalla commissione per un punteggio non superiore a 8/110. L'eventuale lode deve essere assegnata all'unanimità.

3. La commissione può attribuire, con decisione unanime, la "menzione d'onore" o altre forme di riconoscimento accademico.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovan Battista Martini"
~ Bologna ~

4. Lo svolgimento delle prove finali di diploma accademico e l'atto della proclamazione del risultato finale sono pubblici.
5. Il Conservatorio rilascia, come supplemento al diploma, un certificato che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum seguito dallo studente per conseguire il titolo stesso.
6. La commissione per la prova finale del corso di studio è costituita da non meno di cinque docenti; deve comprendere il/i professori che hanno curato la preparazione della prova finale e almeno due professori di riferimento della disciplina di indirizzo.
7. La Commissione designa fra i suoi componenti un segretario incaricato della verbalizzazione. (cfr. art. 6 Regolamento didattico)
8. Le commissioni sono costituite con nomina del direttore, assicurando una trasversalità di rappresentanza alle diverse aree formative. Possono essere chiamati a far parte della commissione anche esperti esterni all'istituzione.
9. Il Conservatorio rilascia, come supplemento al diploma, un certificato che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum seguito dallo studente per conseguire il titolo stesso.

Art. 14 (Contenuti e svolgimento delle prova finale)

1. I programmi e i contenuti richiesti per la prova finale sono specificati nell'allegato 1 che è parte integrante del presente regolamento.
2. E' facoltà dello studente scegliere il relatore ed un eventuale secondo relatore per la prova finale fra i docenti dell'istituto.
3. Le informazioni relative alla tesi scritta (relatore, correlatore, argomento) devono essere comunicate almeno 3 mesi prima della data. L'elaborato (sviluppato secondo quanto riportato nell'allegato 2 del presente regolamento), sia esso documento cartaceo, supporto multimediale, partitura di una composizione, ecc., deve essere consegnato alla Segreteria didattica almeno 15 giorni prima della data d'esame, in numero di tre copie. Lo studente impegnato nella prova finale a carattere esecutivo-concertistico segnalerà il programma 15 giorni prima della prova finale. Tra l'ultimo esame curriculare e la prova finale devono intercorrere almeno 15 giorni.

Art. 15 (Obblighi di frequenza e deroghe)

1. Perché la frequenza ad un corso sia valida, lo studente deve aver presenziato ad almeno il 75% delle lezioni. Diversamente non potrà essere ammesso agli esami relativi al corso stesso od ottenere il riconoscimento dell'idoneità
2. L'accesso all'esame e la conseguente attribuzione dei crediti da parte del docente sono subordinati all'attestazione della frequenza minima prevista o concordata, così come deve risultare dalle firme di presenza apposte dallo studente nell'apposito registro, certificate dal docente e riconosciute dallo studente negli appositi spazi previsti sul verbale d'esame.
3. Nel caso in cui lo studente abbia ottenuto il parziale riconoscimento di crediti formativi in una disciplina, l'obbligo di frequenza è ridotto proporzionalmente
4. E fatto obbligo agli studenti del primo e secondo livello di partecipare alle iniziative del Conservatorio che annualmente il CA stabilisce come obbligatorie. Per esse il CA ne limita contestualmente il carico di lavoro e ne valuta l'eventuale riconoscimento di crediti



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovan Battista Martini"
~ Bologna ~

Art 16 (Iscrizione a corsi singoli)

1. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea in possesso dei titoli richiesti per l'ammissione, o i cittadini extracomunitari in possesso di titoli di studio riconosciuti equipollenti, non iscritti ad alcun corso di studi presso istituti di Alta Formazione Musicale possono chiedere di essere iscritti a singole discipline attivate nel Conservatorio, nonché essere autorizzati a sostenere le relative prove d'esame e ad avere regolare attestazione dei crediti acquisiti. Sulle relative domande - corredate dall'indicazione del titolo di studio posseduto, da presentare con le modalità e nei termini stabiliti dal consiglio accademico - deliberano le strutture didattiche competenti, tenuto conto dell'organizzazione didattica.

2. Le tasse di iscrizione e i contributi per la frequenza a uno o più corsi di cui al presente articolo vengono deliberati dal Consiglio di amministrazione. I termini per la presentazione delle domande e le modalità di frequenza sono stabiliti dal Consiglio accademico il quale, in relazione alla disponibilità di mezzi e strutture, delibera annualmente il numero massimo delle iscrizioni. (cfr. Manifesto degli studi)

Art. 17 (Studenti a tempo parziale)

La figura di studente a tempo parziale è normata da specifico regolamento. (D.D. n° 490 del 4/4/2011, pubblicato sul sito alla "Normativa d'Istituto")

Art. 18 (Modalità di acquisizione dei crediti)

1. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con:

- a) il superamento delle prove d'esame e delle altre forme di verifica del profitto, al termine delle diverse attività formative contemplate nell'ordinamento didattico, ferma restando, ove prevista, la quantificazione del profitto;
- b) la partecipazione alle attività di produzione e di ricerca dell'Istituzione;
- c) lo svolgimento, anche esternamente al Conservatorio, di attività formative, artistiche, di ricerca e di tirocinio professionale a scelta dello studente;
- d) il superamento della prova finale.

2. Gli studenti che abbiano già compiuto attività formative contemplate nell'ordinamento didattico del corso di studio prescelto, potranno ottenere il riconoscimento dei corrispondenti crediti, su presentazione di specifica documentazione. La valutazione della documentazione sarà di competenza della commissione di cui all'art 26 comma 3.

3. Nel caso di trasferimento da altro corso del Conservatorio, o da altra istituzione di pari grado, la commissione di cui all'Art. 26 comma 3 del Regolamento Didattico, opera il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti dallo studente, sulla base dei seguenti criteri:

- a) riconoscimento di crediti acquisiti nel corso di provenienza, fino al raggiungimento del totale del numero dei crediti dello stesso settore artistico-disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del corso di destinazione, per ciascuna tipologia di attività formativa;
- b) riconoscimento, sulla base delle affinità didattiche e di contenuto, di quelle attività formative non corrispondenti a insegnamenti attivati presso l'istituto e per le quali non sussista il riferimento comune del settore artistico-disciplinare.

4. il Conservatorio può riconoscere come crediti le conoscenze e le abilità professionali riconducibili a specifiche discipline.

5. nel rispetto delle normative Ministeriali, il Conservatorio, previa verifica, può stipulare convenzioni con i licei musicali o con altre Istituzioni, utili al riconoscimento delle competenze acquisite tramite la frequenza a corsi musicali ivi funzionanti.

6. All'atto dell'iscrizione, lo studente può richiedere il riconoscimento di attività professionali e didattiche già maturate esternamente al Conservatorio, attestate da idonea documentazione.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

7. Stante il riconoscimento di una misura sufficiente di crediti corrispondenti ad attività formative o lavorative già svolte, è lasciata all'autonomia del Conservatorio la possibilità di abbreviare la durata normale dei corsi di studio, mediante apposita delibera del Consiglio Accademico, contemplando la possibilità di iscrizioni ad anni successivi al primo.

8. Tutte le procedure di cui sopra, dovranno svolgersi in modo da consentire il regolare avvio dell'Anno Accademico, fatte salve eventuali iscrizioni tardive, che dovranno essere motivate ed autorizzate dal Direttore.

9. Non è consentito il trasferimento di studenti in debito della sola prova finale o che abbiano sostenuto il solo esame di ammissione.

(cfr. art 29 regolamento didattico)

10. La partecipazione alle attività di produzione e di ricerca in campo musicale svolte dal Conservatorio, contribuisce alla maturazione dei crediti secondo modalità stabilite dal Consiglio Accademico.

11. Il Conservatorio progetta e realizza, anche in convenzione con strutture pubbliche o private, stages e tirocini in ambito artistico, scientifico, tecnico e professionale coerenti con i curricula dei corsi di studio e promuove attività artistiche riconoscibili in termini di crediti.

Art. 19 (Passaggi di corso)

1. Lo studente di un corso accademico di primo o di secondo livello può chiedere in qualunque anno di corso, con domanda inoltrata al Direttore, il passaggio ad altro corso di studio di corrispondente livello attivato presso il Conservatorio, con il riconoscimento totale o parziale dei crediti eventualmente già acquisiti ai fini del conseguimento del relativo titolo di studio.

2. I passaggi ad altri corsi di studio sono condizionati al superamento delle relative prove di ammissione.

3. I termini per la presentazione delle domande di passaggio di corso sono determinati annualmente dal consiglio accademico, sentite le competenti strutture didattiche.

4. È garantita la facoltà per gli studenti iscritti a un qualsiasi previgente ordinamento, in possesso dei requisiti richiesti, di optare per il passaggio ai corsi di diploma accademico di primo livello, previa verifica del possesso delle conoscenze e competenze richieste per l'ammissione ai corsi accademici. (cfr. art 32 regolamento didattico)

Art. 20 (Periodi di studio effettuati presso altro istituto italiano o estero)

1. Il Conservatorio favorisce gli scambi di studenti con istituti italiani o esteri di corrispondente livello sulla base di programmi internazionali di mobilità o di apposite convenzioni.

2. Lo studente ammesso a trascorrere un periodo di studio all'estero è tenuto a indicare le attività formative che intende svolgere presso l'istituto convenzionato. Tale proposta deve essere approvata dalla struttura didattica competente sulla base di documentazione attestante le caratteristiche delle attività programmate (crediti didattici, numero di ore di lezione e di esercitazione, contenuti formativi, ecc.).

3. I periodi di studio trascorsi presso gli istituti convenzionati sono riconosciuti allo studente in base a:

- a) Crediti acquisiti mediante verifica di profitto effettuata presso l'istituto convenzionato;
- b) Frequenza effettuata presso l'istituto convenzionato, ritenuta valida ai fini di verifica interna di profitto, anche prevedendo integrazioni ove necessarie;
- c) Periodo di preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
- d) Tirocinio e altre attività formative.

4. Le conversioni dei voti, secondo il sistema italiano, sono effettuate sulla base delle equivalenze approvate dal Consiglio accademico.

5. Al termine del periodo di permanenza all'estero, sulla base della certificazione esibita, la struttura didattica interessata delibera il riconoscimento delle attività formative svolte all'estero.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovan Battista Martini"
~ Bologna ~

6. All'atto dell'iscrizione al Conservatorio lo studente può chiedere il riconoscimento di attività formative compiute all'estero. Le strutture didattiche interessate determinano l'ulteriore svolgimento della carriera valutando l'eventuale convalida degli esami sostenuti, il riconoscimento totale o parziale dei crediti in precedenza acquisiti e indicando se del caso il debito formativo da assolvere. (cfr. art. 34 regolamento didattico)

Art. 21 (Lingua comunitaria e lingua italiana)

1. Il Conservatorio organizza, anche in convenzione, apposite attività formative per l'apprendimento obbligatorio di una lingua dell'Unione Europea, inserisce nei piani dell'offerta didattica del primo livello almeno un corso di inglese, che è parte integrante del percorso formativo, utile al raggiungimento del livello di conoscenza previsto dalle normative europee. Gli studenti iscritti ai corsi di secondo livello, che non dimostrino una conoscenza della lingua inglese almeno di livello pari a quello previsto dal corso suddetto, sono obbligati ad inserirlo nel piano di studi.
2. Gli studenti stranieri, candidati all'ammissione ai Corsi di Diploma Accademico di I e di II livello, devono sostenere una verifica sulla conoscenza della Lingua Italiana. Detto esame, secondo la normativa vigente, è propedeutico a qualunque altro test di ammissione. Lo studente riconosciuto "idoneo con debiti" avrà l'obbligo di frequentare un corso di Lingua Italiana per stranieri e sostenere il relativo esame di verifica di livello "B1" del "Quadro di riferimento europeo".



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

Allegato 1. Programmi delle prove finali

Materie strumentali, canto, direzione di coro e composizione corale, jazz, musica da camera (biennio)

- 1) Un programma da concerto (La durata minima è definita dai singoli piani dell'offerta formativa) comprendente almeno un brano inerente all'argomento dell'elaborato scritto. E' consentita la ripetizione di brani già eseguiti in esami precedenti.
- 2) Discussione di un elaborato scritto, rispondente alle caratteristiche descritte nell'allegato 2.

Direzione d'orchestra

- 1) Esecuzione di un brano sinfonico o lirico, o di un concerto (o parte di esso) con solista, concertato nei giorni precedenti.
- 2) Discussione di un elaborato scritto su argomento concordato con il docente rispondente alle caratteristiche descritte nell'allegato 2.

Materie compositive

Esame finale triennio

- 1) Presentazione di almeno cinque composizioni di organico diversamente articolato: almeno un brano per strumento solo, una composizione da camera (massimo cinque esecutori), una composizione per ensemble (da sei a dodici esecutori) ed una composizione per orchestra, con o senza solisti e coro. È facoltativo l'uso dell'elettronica. Il conservatorio si riserverà la scelta della composizione da programmare ed eseguire in occasione della laurea.
- 2) Presentazione e discussione di una tesi scritta sul proprio lavoro compositivo con riferimenti analitici a importanti tendenze tecnico-poetiche della composizione contemporanea.

Esame finale BIENNIO (Dip. Acc. di II livello - Indirizzo compositivo)

- 1) Presentazione di almeno tre composizioni per orchestra, con o senza solisti e coro con possibilità di destinazione sia sinfonica che teatrale. È facoltativo l'uso dell'elettronica. Il conservatorio si riserverà la scelta della composizione da programmare ed eseguire in occasione della laurea.
- 2) Presentazione e discussione di una tesi incentrata o sul proprio lavoro compositivo o su importanti tendenze tecnico-poetiche della composizione.

Esame finale BIENNIO (Dip. Acc. di II livello - Indirizzo performativo)

- 1) Presentazione e realizzazione di un progetto che integri i differenti linguaggi delle arti performative.
- 2) Presentazione e discussione di una tesi incentrata lavoro realizzato sia dal punto di vista dei contenuti tecnico-poetici che del punto di vista operativo.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

Musica elettronica

- 1) Presentazione di un elaborato di carattere creativo, scelto fra:
 - a) Una composizione elettroacustica o per strumenti ed elettronica (durata minima 7')
 - b) Realizzazione di una composizione audiovisiva (durata minima 5')
 - c) Una installazione sonora

- 2) Discussione di un elaborato scritto, che dovrà trattare uno sei seguenti argomenti:
 - a) Un argomento di carattere tecnologico musicale
 - b) Un'analisi di un brano musica elettroacustico o una trattazione di un argomento relativo alla musica elettroacustica
 - c) Un'analisi di un prodotto audiovisivo o una trattazione di un argomento relativo alla tematica dell'audiovisione

Il candidato dovrà comunicare la proposta dell'argomento dell'elaborato, tramite abstract di due pagine, e una breve descrizione dell'elaborato di carattere creativo almeno 3 mesi prima della data prevista per l'esame. Le proposte verranno valutate dai docenti che daranno il parere positivo entro 15 giorni. Entro questo lasso di tempo i docenti si riservano la

possibilità di richiedere al candidato una formulazione parziale o totale dei due progetti.

L'elaborato dovrà essere consegnata 15 giorni prima la data del diploma).

In sede di discussione di tesi il candidato dovrà esporre i due elaborati (tesina e elaborato creativo) con una presentazione a slide (ad esempio powerpoint) della durata rispettiva di 15 e 10 minuti.

Musica elettronica, indirizzo musica applicata

PROVA PRATICA:

1. Arrangiamento di un brano tratto dal repertorio della canzone italiana e internazionale per orchestra sinfonica (orchestra a 2 o a 3) con l'ausilio della sezione ritmica (basso elettrico, chitarra o pianoforte e batteria) e/o elementi multimediali ,scelto dalla commissione 30 giorni prima. Il candidato dovrà presentare partitura originale elaborata con software di videoscrittura e audio professionale dell'arrangiamento da diffondere su impianto .
2. Composizione originale per immagini con organico a scelta dello studente e/o solista (strumento o voce) anche con sezione ritmica ed elementi multimediali . Il candidato dovrà presentare partitura originale elaborata con software di videoscrittura e audio professionale della composizione da diffondere su impianto . Il candidato ha facoltà di presentare la propria composizione con un' eventuale esecuzione live .

PROVA TEORICA

Tesi scritta su un argomento trattato durante il corso a scelta dello studente.

Maestro collaboratore

1. Discussione di un elaborato scritto su adeguati contenuti artistico-letterari tratto dai repertori che sono oggetto di studio nel percorso di studi del corso.
2. Relativa esecuzione di esempi musicali realizzati al pianoforte esemplificativi del contesto scelto per una durata minima di 30 minuti. Non si esclude la possibilità di esempi cantati dal candidato o da terzi.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

Allegato 2. Carta informativa circa la stesura dell' ELABORATO SCRITTO per l'acquisizione di diploma accademico di I e di II livello

Relatore: il prof. della materia principale o di una materia caratterizzante; oppure un insegnante di materia ex-complementare col quale si sia sostenuto almeno un esame.

Correlatore: da scegliere liberamente in accordo con il relatore.

Argomento: da chiedere o proporre al relatore che s'è scelto, con riferimento al programma di studio svolto e al programma di concerto che si intende sostenere nell'occasione.

Titolo: è possibile proporre uno ancora un po' generico e poi perfezionarlo nel corso del tempo.

Caratteri esterni: il testo deve ammontare a non meno di 35 (per i trienni) o 50 pagine (per i bienni), numerate e scritte con circa 2000 caratteri ciascuna (spazi compresi); deve essere diviso in capitoli ed eventualmente in paragrafi tutti intitolati. Tutte le citazioni, virgolettate, debbono avere il riferimento in nota; quanto a Internet sono ben accetti i riferimenti a siti speciali, non le citazioni più normalmente reperibili in cartaceo. Nelle citazioni e nelle note si richiede la massima esattezza, dal nome-cognome dell'autore al numero delle pagine.

Gli esempi musicali sono graditi: se si intende inserirli nel corso del testo vogliono molto brevi, anche se numerosi; se si ritiene necessario che siano lunghi, anche molto, andranno alla fine come appendice ma oltre le 50 pagine richieste.

Sono gradite anche le immagini, se grandi da intendersi fuori testo (e quindi fuori numerazione)

Lingua: l'italiano deve essere corretto; se il candidato è straniero sarà sua cura e suo onere renderlo leggibile, anche ricorrendo a suggerimenti esterni. Le citazioni straniere vanno tutte in originale e in traduzione o eventualmente solo in traduzione.

Bibliografia: non meno di una pagina; ogni segnalazione comprenderà nome e cognome dell'autore del volume o articolo, titolo, eventuale nome di rivista con anno e numero, editore, città, anno, numero o numeri di pagina richiamati.

È doveroso incontrare il relatore e mostrargli il lavoro (per posta elettronica o in cartaceo a sua richiesta) all'incirca una volta al mese; solo con l'avallo del relatore la tesi sarà consegnata e la discussione-concerto sarà possibile.

Ogni tesi sarà stampata in più copie: per il direttore, il relatore, il correlatore, la segreteria, la biblioteca, il diplomando.

Bozza di indice

Divisione in paragrafi numerati e intitolati.

1. Descrizione del progetto (con motivazione della scelta) e limitazione del campo.
2. Breve introduzione informativa e cronachistica su fenomeno, autore, opera ecc.
3. Raccolta delle testimonianze, dei documenti, della migliore bibliografia ecc.
4. Analisi e commento: fonte principale la bibliografia, ma con sussidio di elementi personali (è questa la parte principale del lavoro);
5. Appendice interpretativa-discografica;
6. Bibliografia finale eventualmente ragionata.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovan Battista Martini"
~ Bologna ~

N.B. La tesi di triennio può avere un carattere cronachistico e tecnico, quella di biennio un carattere più largamente culturale, interdisciplinare, possibilmente originale.

La discussione potrà aver luogo prima o dopo il momento esecutivo e si svolgerà come libero dialogo fra il relatore e il diplomando, con possibili interventi degli altri commissari.

NORME grafiche

Alcune norme per la redazione dei testi

- 1) Titolo corto e originale con sottotitolo assolutamente chiarificatore. Se solo titolo, vuole chiarissimo esso stesso.
- 2) Prima pagina: nome e cognome dell'autore in maiuscoletto, titolo in maiuscolo grande (corpo 15) e neretto, sottotitolo in carattere normale e chiaramente illustrativo (mentre il titolo può essere semplicemente suggestivo), tutto centrato.
- 3) Testo giustificato in corpo 11, righe fino a cm. 17 e 54 per pagina, spaziatura 2 minima.
- 4) Divisione in paragrafi sempre numerati e intitolati (brevemente e chiaramente), se possibile non più lunghi di due pagine.
- 5) Citazioni: se brevi (fino a due righe) fra virgolette nel corpo del testo, se lunghe senza virgolette e a sé stanti ma in corpo minore (cioè 10).
- 6) Virgolette: '[...]' per una parola speciale, usata in senso personale e approssimativo; "[...]" per una parola esatta o una frase altrui citata; «[...]» per una rivista ecc.
- 7) Corsivi: non abusarne; d'obbligo per le singole parole straniere (ma non i nomi propri, in tondo; né per le frasi, in tondo fra virgolette), i titoli delle opere musicali e letterarie, dei libri ecc.
- 8) Maiuscole: non abusarne (nemmeno in inglese; d'obbligo, all'occorrenza, in tedesco), limitarle ai nomi propri di persona o cosa.
- 9) Possibilmente tradurre sempre, fra parentesi o in altra maniera, le frasi e le parole straniere a rischio di chiarezza.
- 10) Note: segnalate in esponente dopo il segno di punteggiatura e uno spazio; in corpo 10, necessarie ma prevalentemente bibliografiche, per citazioni, rimandi, suggerimenti (se un discorso merita, allora va nel testo e non in nota); in sostanza dovrebbero essere molte ma corte. Nome e cognome dell'autore in maiuscoletto, titolo in corsivo, città, editore, anno, pagine (tipo pp. 100-130: 125 per segnalare sia l'estensione dell'articolo intero che il punto preciso della citazione).
- 11) Omissioni: [...], d'obbligo in mezzo a una frase citata; facoltative all'inizio o alla fine, ma non stucchevoli cioè troppe.

Esempio di citazione:

Claudio Sartori, Il Regio Conservatorio di musica «G.B. Martini» di Bologna, Firenze, Le Monnier, 1942, pp.

***.